



Cartesar Spa

Relazione Tecnica Integrativa Scheda << I >>: Rifiuti

Modifica non sostanziale D.D. A.I.A. n. 47 del 24.02.2009 e n. 60 del 11.02.2010

Pag: 1/11

Relazione Tecnica Integrativa

Scheda << I >>: Rifiuti

*Modifica non sostanziale D.D. A.I.A. n. 47 del 24.02.2009 e
n. 60 del 11.02.2010*

**Rifiuti – Scheda << I >>**

La CARTESAR S.p.A., come da Decreto Dirigenziale A.I.A. n. 47 del 24.02.2009 e n. 60 del 11.02.2010, è autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC codice 6.1.b: *impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, nell'ambito del quale esercita l'attività di recupero **“R3 – RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI”** per i codici CER 200101 e 150101 e produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Considerando l'aumento delle quantità in ingresso con formulario per i codici CER 200101 e 150101 destinate all'operazione di recupero R3, tale aumento comporta l'impossibilità a poter avviare direttamente a recupero tutte le quantità in ingresso giornaliera. Ci saranno pertanto delle quantità che saranno stoccate prima di essere avviate a recupero e per tale motivo si richiede l'inserimento dell'operazione di recupero **“R13 – MESSA IN RISERVA”** per tali quantità. Queste non potendo essere immediatamente avviate a riciclo diretto, dopo lo scarico verranno prima stoccate e successivamente inviate allo spappolatore.

Con riferimento alla produzione di rifiuti speciali questi vengono avviati prioritariamente a recupero (R1, R5, R10, R13) e, in via subordinata a smaltimento finale (D1, D15).

I rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero o smaltimento sono stoccati provvisoriamente in depositi temporanei nello stabilimento come identificati nella planimetria allegata.

Tali aree di deposito temporaneo risultano:

- Identificate mediante l'apposizione di cartelli che riportano la tipologia di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
- Ben pavimentate e dotate di dispositivi di contenimento, per assicurare che eventuali sversamenti o percolazioni non possano arrecare danno all'ambiente.

I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo (cassoni scarrabili, cisternette, fusti, ecc.) sono idonei allo scopo e correttamente etichettati in modo chiaro e visibile con targhe che riportano il CER e una breve descrizione del rifiuto.

Tutte le attività di raggruppamento dei singoli rifiuti nelle zone dedicate (Deposito temporaneo) sono gestite sotto la responsabilità delle singole funzioni.

Ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 205 del 2010, il tempo massimo consentito per il deposito temporaneo si assume sia per i rifiuti pericolosi



che non pericolosi che lo smaltimento/recupero deve avvenire trimestralmente indipendentemente dalla quantità depositata.

Tutti i rifiuti sono gestiti in conformità al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede la tenuta di un apposito registro di carico/scarico e l'osservanza di una serie di norme attuative.

Con riferimento alla scheda "I" inviata in fase di rilascio dell'autorizzazione A.I.A., facente riferimento ai dati ed alle destinazioni dell'anno 2006, nel corso degli anni successivi si sono verificate situazioni tali da dover modificare le precedenti destinazioni che erano principalmente volte al recupero, incrementando i conferimenti ad impianti di smaltimento finale.

La principale produzione di rifiuti della CARTESAR S.p.A. è rappresentata dagli scarti di Pulper **CER 030307 (scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone)** e dai fanghi derivanti dai processi di raffinazione ed epurazione dell'impasto finalizzato al recupero di fibra **CER 030310 (scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica)**.

Gli scarti di Pulper hanno un elevato potere calorifico inferiore (>13.000 kJ/Kg) che ne conferisce ottime qualità combustibili favorendone il recupero in impianti di recupero energetico (R1) autorizzati a ricevere il codice CER 030307.

Nonostante tali proprietà tutta la quantità di scarti di pulper prodotta non può essere avviata a recupero energetico come negli anni precedenti, in quanto attualmente in Italia gli impianti autorizzati a ricevere il CER 030307 sono soltanto due (A2A di Brescia e Terni Ena di Terni). Considerato che nell'ultimo anno l'impianto di Terni ha chiuso per manutenzione e rinnovo delle linee di produzione, l'avvio a recupero è stato possibile solo per parte della quantità prodotta in quanto l'altro impianto non ha consentito di poter recuperare tutti gli scarti prodotti.

Per tale motivo la parte degli scarti di pulper prodotti che non possono essere avviati a recupero energetico, viene smaltita direttamente in discarica (D1) o consegnata ad impianti autorizzati al deposito preliminare prima di avviarli ad una delle operazioni di smaltimento (D15) previste dall'Allegato B della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Tale situazione è stata possibile in quanto l'emanazione del D.P.C.M. del 25/03/2011 (G.U. n.74 del 31/03/2011) ha prorogato fino al 31/12/2011 lo smaltimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/Kg.

Il D.L. 29/12/2011 n. 216, c.d. "Milleproroghe", ha prorogato tale termine al 31/12/2012.



Analogamente per gli scarti di fibre e fanghi, rispetto al 2006, si è avuto una diversificazione delle destinazioni causate dall'esaurimento dei precedenti siti che hanno determinato, nel corso del 2010, il conferimento dei fanghi in discarica (D15) al fine di rispettare quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs 152/2006 per il deposito temporaneo.

Successivamente, in seguito all'installazione all'interno del ciclo di processo di una nastropressa per la disidratazione dei fanghi che consente di ridurre il contenuto di acqua all'interno dello scarto e recuperare le acque ricche di fibre di carta riciccolandole all'interno del ciclo di processo, sono stati trovati ulteriori impianti che recuperano il CER 030310 (R5, R13), fermo restando la possibilità di conferire a smaltimento eventuali quantità nel caso di esaurimento degli impianti di recupero finali.

L'ubicazione della nastropressa all'interno del ciclo produttivo è indicata nella planimetria allegata.

Come riportato nell'allegata scheda "I", anche per gli altri rifiuti prodotti dalla CARTESAR S.p.A. in misura minore rispetto ai CER 030307 e 030310, sono state individuate ulteriori destinazioni per le stesse motivazioni precedentemente menzionate.

Tutti i conferimenti di rifiuti presso gli impianti di recupero/smaltimento vengono sempre accompagnati da analisi chimiche preventive che ne identificano il codice CER valutandone eventuali caratteristiche di pericolosità e la composizione chimica in conformità alla normativa vigente.

Pellezzano lì, 07 febbraio 2012

**SCHEDA «I»: RIFIUTI¹**

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto							
Descrizione del rifiuto	Quantità	Impianti / di provenienza²	Codice CER³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	<i>t/anno</i>						
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	8.941,08	Preparazione impasti	030307	Non pericoloso	Solido non polverulento	R1, R13, D1, D15	
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	3.252,91	Preparazione impasti	030310	Non Pericoloso	Fangoso palabile	R5, R10, R13, D15	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,06	Centrali Idrauliche e centrali di lubrificazione (gruppo presse, supporto ai cilindri, Ribobinatrice)	130208*	Pericoloso	Liquido	R13, D15	H5 – H14
Imballaggi in plastica	0,037	Uffici	150102	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	
Imballaggi in legno	33,48	Produzione	150103	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	
Imballaggi metallici	1,26	Produzione	150104	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)
------------------------------------	--------------------------

Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	13,34	Produzione	150110*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H5 – H14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,04	Officina meccanica	150202*	Pericoloso	Solido non polverulento	D10, D15	H5 – H14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,26	Cabine elettriche, Ribobinatrice, Impianto di ventilazione	150203	Non pericoloso	Solido non polverulento	D9, D15	
Pneumatici fuori uso	0,52	Carrelli elevatori	160103	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Filtri dell'olio	0,06	Centraline idrauliche	160107*	Pericoloso	Solido non polverulento	D10, D15	H7
Apparecchiature fuori uso pericolose	0,06	Smontaggi e sostituzioni impianti	160213*	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H5 – H14
Apparecchiature fuori uso	0,42	Smontaggi e sostituzioni impianti	160214	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Componenti rimossi da app. fuori uso	0,015	Sostituzione toner stampanti	160216	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Batterie al piombo	0,4	Carrelli elevatori	160601*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H4 – H5 – H6 – H8 – H13
Rifiuti contenenti olio	0,06	Smontaggi e sostituzioni impianti	160708*	Pericoloso	Solido non polverulento	D9, D15	H3A
Rame, Bronzo, Ottone	0,355	Smontaggio impianti e sostituzioni	170401	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Rottami alluminio	0,2	Smontaggio impianti e sostituzioni	170402	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Piombo	0,044	Smontaggio impianti e sostituzioni	170403	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Ferro e acciaio	93,58	Smontaggio impianti e sostituzioni	170405	Non pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,06	Impianti elettrici	200121*	Pericoloso	Solido non polverulento	D10, D15	H3A – H5 – H6 – H13 – H14
Reflui da fosse settiche	6,753	Espurgo bagni chimici	200304	Non Pericoloso	Liquido	D8	

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		8.941, 08	Temporaneo	Aree Stoccaggio Rifiuti	1500	Criterio temporale	R1, R13, D1, D15	030307
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre		3.252,91	Temporaneo	Aree stoccaggio rifiuti – Piazzale maggiore	500	Criterio temporale	R5, R10, R13, D1, D15	030310
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,06		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	1	Criterio temporale	R13, D15	130208*
Imballaggi in Plastica		0,037	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R3, R13	150102
Imballaggi in Legno		33,48	Temporaneo	Piazzale maggiore	24	Criterio temporale	R3, R13	150103
Imballaggi metallici		1,26	Temporaneo	Piazzale maggiore	15	Criterio temporale	R4, R13	150104

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	13,34		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti – Piazzale maggiore	0,5	Criterio temporale	R13, D15	150110*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi pericolosi	0,04		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	D10, D15	150202*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		0,26	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	D9, D15	150203
Pneumatici fuori uso		0,52	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti – Piazzale maggiore	5	Criterio temporale	R13, D15	160103
Filtri dell'olio	0,06		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	D10, D15	160107*
Apparecchiature fuori uso pericolose	0,06		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D15	160213*
Apparecchiature fuori uso		0,42	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D15	160214
Componenti rimosse da apparecch. fuori uso		0,015	Temporaneo	Magazzino	1	Criterio temporale	R13, D15	160216
Batterie al piombo	0,4		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D15	160601*
Rifiuti contenenti olio	0,06		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	0,5	Criterio temporale	D9, D15	160708*

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.

Sito di: PELLEZZANO (SA)

Rame, bronzo, ottone		0,355	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti – Officina	24	Criterio temporale	R4, R13	170401
Rottami di alluminio		0,2	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti – Officina	24	Criterio temporale	R4, R13	170402
Piombo		0,044	Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti – Officina	24	Criterio temporale	R4, R13	170403
Ferro e acciaio		93,58	Temporaneo	Piazzale maggiore	24	Criterio temporale	R4, R13	170405
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti cont. mercurio	0,06		Temporaneo	Area Stoccaggio Rifiuti	1	Criterio temporale	D10, D15	200121*
Reflui da fosse settiche		6,753	Temporaneo	Bagni chimici	0,6	Criterio temporale	D8	200304

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento

Codice CER ⁶	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		t/anno		

Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER ⁹	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno			Si/No	Codice tipologia
200101	Carta e cartone	1.466,82	In sito	R13 - R3	SI	R13 - R3
150101	Imballaggi in carta e cartone	9.560,81	In sito	R13 - R3	SI	R13 - R3

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁷ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

⁸ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)
------------------------------------	--------------------------

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti¹⁰	Estremi Allegato
Relazione Tecnica Integrativa : Modifica non sostanziale D.D. A.I.A. n. 47 del 24.02.2009 e n. 60 del 11.02.2010	

Eventuali commenti
I dati relativi ai rifiuti fanno riferimento all'anno 2010. Si chiede di integrare nell'AIA anche l'attività di messa in riserva R13 per i codici CER 150101 e 200101 per cui attualmente è presente solo l' R3.

¹⁰ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.